

PREFERENZE DELL'HABITAT DI DUE COMUNITA' DI CHIROTTERI IN AREE MODIFICATE DALL'UOMO

DI SALVO I*, SARÀ M.

Dipartimento di Biologia Animale, Università degli Studi di Palermo

Si è scelto di comparare la preferenza delle specie riguardo all'habitat di foraggiamento in due aree composte da habitat differenti e quindi che presumibilmente offrono differenti risorse trofiche. Nella prima area, Rocche di Entella, sono presenti 4 tipologie di habitat: acque dolci; arbusteti, garighe e macchie; rimboschimenti artificiali a conifere ed eucaliptus; seminativi intensivi, estensivi e sistemi agricoli complessi. La seconda area, la RNO Monte Pellegrino, è inserita in un contesto urbano, presenta una minore disponibilità di siti di abbeverata e sono assenti i seminativi. In ciascuna area sono state effettuate 36 stazioni di rilevamento bioacustico, ripartite in maniera proporzionale tra le tipologie di habitat. I segnali d'ecolocalizzazione, registrati in espansione temporale, sono stati determinati attraverso l'analisi della funzione discriminante (DFA).

Sono state considerate le comunità di chiroteri e le singole specie più abbondanti che le compongono e se ne sono analizzati i pattern di selezione per gli habitat di foraggiamento. La preferenza ambientale è stata valutata comparando l'uso dell'habitat osservato con la proporzione di uso attesa (analisi del χ^2) con intervalli di confidenza di Bonferroni.

La composizione in specie della comunità risulta più ricca a Rocche di Entella, dove sono state riscontrate con certezza 9 specie di chiroteri – più altre 2 da confermare – rispetto alle 7 di M. Pellegrino, tre delle quali rappresentate da un solo segnale. Anche l'attività di foraggiamento delle singole specie, valutata come numero di passaggi in ciascun habitat, risulta essere maggiore nella prima area rispetto alla seconda, con la sola eccezione di *Tadarida teniotis*. Un aumento significativo nelle abbondanze di *T. teniotis* a M. Pellegrino può essere spiegato con la presenza di rupi e anfratti rocciosi in misura maggiore che a Rocche di Entella.

Le due comunità risultano entrambe dominate da poche specie che risultano essere quelle più generaliste: *Hypsugo savii*, *Pipistrellus kuhlii* e *Pipistrellus pipistrellus*. A Rocche di Entella sia il numero di passaggi totali (che esprime la comunità) sia quello delle singole specie più abbondanti mostrano un'analoga preferenza per l'habitat "acque dolci"; un'utilizzazione proporzionale alla disponibilità per i rimboschimenti artificiali e le aree di gariga; e una preferenza negativa per l'habitat a seminativi. A Monte Pellegrino invece, la comunità ha preferito l'habitat di gariga e macchia mediterranea ed evitato i rimboschimenti artificiali; l'habitat d'acqua dolce, sebbene poco rappresentato, è stato utilizzato in proporzione alla disponibilità. Nel caso delle singole specie, *P. pipistrellus* continua a mostrare il pattern di preferenze evidenziato a Rocche di Entella, mentre *H. savii* e *P. kuhlii* presentano uno spostamento di preferenze verso altri habitat. Tale spostamento potrebbe fare ipotizzare un 'effetto lago' secondo cui la presenza del lago a Rocche di Entella sostituirebbe la scarsa disponibilità di risorse e di ambienti naturali, garantendo una comunità ricca di specie. Nella seconda area, dove l'habitat acquatico è poco rappresentato, la comunità è meno ricca e costituita da specie generaliste.